

Gentile Valentina Bersiga,

CRITICA ARTISTICA BIENNALE DI SONDRIO

Valentina Bersiga si afferma come un'artista contemporanea capace di utilizzare la fotografia per esplorare le complessità psicologiche e sociali del mondo odierno. Le sue opere presentano una sintesi tra narrazione visiva e introspezione emotiva, portando lo spettatore in un viaggio attraverso le dimensioni interiori e collettive dell'esistenza.

Nell'opera "Social Media", Bersiga utilizza un linguaggio fotografico raffinato per catturare la solitudine mascherata dalla connessione digitale. La figura racchiusa in un barattolo rappresenta una metafora potente della reclusione autoimposta nel mondo virtuale. L'illuminazione calda che avvolge lo spazio della cucina contrasta con il freddo isolamento del soggetto, enfatizzando il divario tra la realtà fisica e quella digitale.

"Apnea" è una rappresentazione poetica del senso di sospensione e vulnerabilità umana. L'atmosfera onirica e l'uso sapiente della luce e dell'ombra evocano un sentimento di introspezione, amplificato dalla presenza enigmatica dei pesci che sembrano fluttuare nello spazio domestico. Questo lavoro esprime una condizione di ricerca interiore, un desiderio di respiro che si scontra con i limiti autoimposti.

Con “Reflection”, l'artista si immerge nella contemplazione dell'identità e del rapporto con la natura. L'immagine presenta una finestra come portale verso una dimensione oltre il visibile, un luogo dove il tempo sembra arrestarsi. La luce che penetra nella foresta diventa simbolo di speranza e rinascita, mentre la figura umana resta avvolta nel mistero, lasciando spazio a interpretazioni personali.

In sintesi, Valentina Bersiga utilizza il mezzo fotografico per creare ambientazioni che dialogano con la psiche collettiva e personale, invitando gli spettatori a riflettere sul loro rapporto con il mondo circostante. Le sue opere si caratterizzano per un'estetica cinematografica e una profonda capacità di evocare emozioni, rendendo il suo lavoro un contributo prezioso nel panorama artistico contemporaneo.

Sondrio, 12 gennaio 2025

